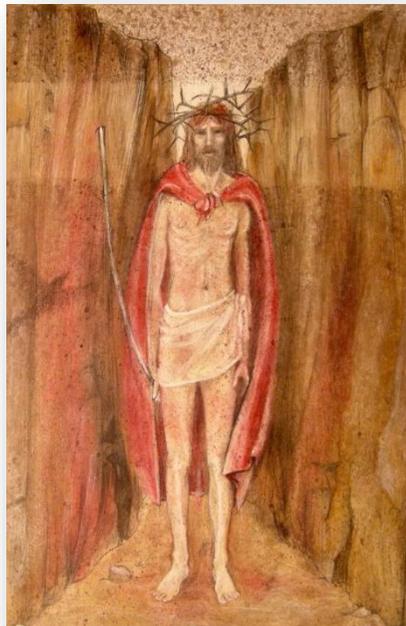


Via Crucis

Venerdì Santo - 29 marzo 2024
San Pietro di Lavagno

La salita al Calvario di Gesù è il suo estremo umano sacrificio affrontato e patito per la nostra redenzione. Un protagonista umiliato e nello stesso tempo impegnato a salvare tutti costruendo una comunità di fratelli e sorelle che in prima persona, sebbene con i loro limiti, sono invitati a realizzare qualcosa di "indispensabile" per l'umanità: la pace.



Vogliamo credere che questa Via Crucis non sia solo un percorso devozionale, ma una vera pro-vocazione. Gesù non è salito invano al Calvario duemila anni fa. È salito per edificare un mondo di pace che egli oggi chiede a ciascuno di noi di concretizzare diventando un mondo di costruttori per una società di fratelli e sorelle che si amano invece di continuare a distruggersi.

1ª Stazione

(Gruppo Battesimi)

Gesù è condannato a morte



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Letture biblica

Celebrante: *Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Mt 27,26.*

Meditazione

Letture 1. Gesù è condannato dai potenti di questo mondo, da coloro che non hanno pace in sé stessi e non diffondono pace intorno a loro. Il male spesso sembra avere il sopravvento sul bene. Con il suo silenzio e la sua pazienza Gesù ci insegna l'atteggiamento corretto per essere uomini e donne di pace. Seguirlo sulla via della croce ci pone dalla parte dei deboli secondo la mentalità terrena, ma ci dà la forza di restare sereni anche nei momenti più difficili.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Ascoltaci Signore

- ti affidiamo tutti coloro che sono vittime di ingiustizia, senza nessuno che si metta dalla loro parte.
- suscita in noi l'impegno di ripristinare la giustizia ogni volta che non viene rispettata.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: L'addio di Gesù

Resto qui con voi ancora poco,
cercherete me, ma sarà invano.
Vado al Padre mio e poi ritorno.
Regni solo amore in mezzo a voi:
questo è il segno che voi siete miei.

Non vi lascio soli in questo mondo,
pregherò che il Padre mandi a voi
il mio Spirito Consolatore.
Lascio a voi la pace che ho nel cuore,
questa pace non può darvi il mondo.

Sono io la vite e voi i miei tralci,
ogni tralcio in me che porta frutto
vien potato e poi frutta di più.
E vi uccideranno a causa mia,
state sempre uniti nel mio nome.

Quelli che mi hai dato custodisci,
Padre Santo, fa che siano uno.
Affinché il mondo riconosca,
che tu mi hai mandato sulla terra:
li hai amati come ami me.

1ª Stazione

(Schola cantorum)

Gesù è caricato della croce



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota. Gv 19,17.*

Meditazione

Letture 1. Quante croci vediamo portate in questo tempo: diffidenze che isolano, guerre che distruggono e dividono. Ci sono croci portate imbracciando armi per difendersi dal desiderio di onnipotenza di altri uomini, le croci di questi tempi, paradossi come allora. Siamo tentati di volgere lo sguardo oltre, per non soffrire, per non vedere l'inutile immane strazio che l'uomo può compiere verso un altro uomo, verso il fratello. Altre volte ci limitiamo ad osservare scelte dove la dignità umana, la cura del creato ed il bene comune vengono annullate da interessi personali.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Dona coraggio o Signore

- di rifiutare ogni forma di compromesso con il male e di cercare sempre la verità;
- di testimoniare la pace con gesti concreti.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Ti saluto o croce santa

**Rit.: Ti saluto o croce, santa,
che portasti il redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Rit.

Tu nascesti tra braccia amoroze
d'una Vergine Madre, o Gesù;
tu moristi tra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

Rit.

O Agnello divino immolato,
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Rit.

Dona a tutti speranza, Signore,
crocifisso e risorto per noi:
tu che effondi la pace del cuore
nel tuo Spirito di santità.

Rit.

III^a Stazione

(Catechismo medie)

Gesù cade per la prima volta



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori. Is 53,4.*

Meditazione

Letture 1. Gesù cade sotto il peso di una croce che appartiene a noi. Gesù si è caricato delle nostre sofferenze per guarire il nostro cuore e per mostrarci che tutto è prezioso nella nostra vita, poiché tutto è suo dono. Il dolore, che è legato alla vita ed a tanti suoi aspetti, in Gesù trova il suo senso. È solo in questa accettazione che l'amarezza diventa pace e la fossa in cui siamo caduti diventa il luogo dell'incontro tra la nostra povertà e l'amore di Dio.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Sostienici Signore

- nelle nostre sofferenze quotidiane;
- quando ci sentiamo sopraffatti dallo sconforto.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: È giunta l'ora

È giunta l'ora Padre per me,
ai miei amici ho detto che,
questa è la vita, conoscere Te,
e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a te;
hanno creduto: conservali tu,
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi,
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia,
la gioia vera viene da te.

Io sono in loro e tu in me,
che sian perfetti nell'unità:
e il mondo creda che tu mi hai mandato,
li hai amati come ami me.

IV^a Stazione

(Gruppo adolescenti)

Gesù incontra sua madre



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Vedendo la madre e il discepolo che egli amava, Gesù disse: «Donna, ecco tuo figlio!». Gv 19,26-27.*

Meditazione

Letture 1. Sulla via della croce, Gesù non tiene nulla per sé. Ci dona anche Maria, sua madre. Maria diventa, per noi madre, di figli caduti al fronte, di figli e fratelli che si ammazzano per le loro idee politiche, madre di figli vittime della droga, di figli venduti, sfruttati. Madri di piccoli divorzati dal mare. Quando finiranno le lacrime di donne costrette a seppellire i propri figli? Guardiamo a Maria. Lei custodisce un sottile segreto con tutti i genitori che hanno perso un figlio, anche lei è nel dolore con cuore di Madre, e non molla, Maria non molla fino alla fine, è madre di speranza.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Maria madre di speranza

- ti affidiamo tutti i papà e le mamme che sono nel dolore per i loro figli;
- donaci la capacità di saper ascoltare e consolare chi ha perso una persona amata.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con te di quel figlio che amavi.
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi.
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua
e questo figlio che non aspettavi non era per te...

Rit.: Ave Maria, Ave Maria (bis)

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino,
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui.
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi..

Rit.: Ave Maria, Ave Maria (bis)

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi.
Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui.
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi.
Per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così...

Rit.: Ave Maria, Ave Maria (bis)

V^a Stazione

(Fidas)

Gesù aiutato dal Cireneo



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Fermarono un certo Simone di Cirene e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lc 23,26.*

Meditazione

Letture 1. Forse nessuno di noi vorrebbe trovarsi nei panni di Simone di Cirene, costretto a portare una croce non sua. Eppure, è quello che capita a tutti coloro che seguono la via di Gesù. Non sono le tribolazioni esteriori a farci inciampare, soprattutto se le affrontiamo per il bene degli altri. Tuttavia, è proprio così che si compie la santità: è assumendoci anche la responsabilità di cose che non abbiamo scelto, è accogliendo quello che la vita ci riserva, nonostante essa sia imperfetta, a volte persino contraddittoria. Se vogliamo essere come il Cireneo dobbiamo aprire gli occhi e il cuore sulle difficoltà e le sofferenze che ci circondano. Se operiamo per la pace e la diffondiamo, siamo sul cammino che porta alla vita.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Aiutaci o Signore

- a donare con generosità il nostro tempo per chi è fragile e svantaggiato;
- a promuovere sempre passi di bene, di cura, di impegno sociale.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Scusa Signore

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo cuore siamo noi.

Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore, un ristoro da te.

**Rit.: Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te,
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.**

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce siamo noi.

Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo Corpo per saziarci di Te.

Rit.

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore siamo noi.

Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da Te.

Rit.

VI^a Stazione

(Catechismo primaria)

Veronica asciuga il volto di Gesù



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Is 53,2-3.*

Meditazione

Letture 1. Un piccolo e folle gesto di cura. Un piccolo e folle gesto d'amore - a fondo perduto - per non rimanere indifferenti, per ricordare e imprimere nel cuore e nella materia quel volto di Gesù, sfigurato e sofferente. L'amore passa attraverso i dettagli, chi è fragile e svantaggiato non è meno amabile di chi è brillante ed efficiente. Quel volto sfigurato non avrà fortuna e fama per la bellezza, ma perché racconta l'amore. Nel portare agli altri consolazione e pace è più quello che riceviamo che quello che diamo, poiché lo stesso Signore, che sta nascosto nelle pieghe dei nostri giorni, volgerà verso di noi il suo volto e ci donerà il centuplo di ciò che ci ha promesso.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Accarezza Signore

- i volti sfigurati dei perdenti nella vita;
- tutti coloro che portano conforto ed aiuto ai bisognosi.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Stai con me

Stai con me, proteggimi,
coprimi con le tue ali, o Dio.

**Rit.: Quando la tempesta arriverà
volerò più in alto insieme a te,
nelle avversità sarai con me
ed io saprò che tu sei il mio Re.**

Il cuore mio riposa in te,
io vivrò in pace e verità. (Rit.)

**Rit.: Quando la tempesta arriverà
volerò più in alto insieme a te,
nelle avversità sarai con me
ed io saprò che tu sei il mio Re.
Ed io saprò che tu sei il mio Re,
ed io saprò che tu sei il mio Re.**

VII^a Stazione

Gesù cade per la seconda volta

(Scout)



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi a favore del corpo di Cristo che è la Chiesa. Col 1,24.

Meditazione

Letture 1. Gesù non si è sottratto alle sofferenze, ed è proprio così che ci ha insegnato a sopportarle, nella pazienza e nell'attesa di Dio. Gesù non si arrende, ed invita anche noi oggi e sempre a non farci sopraffare dallo sconforto ma a rialzarci ancora, e ancora, e ancora, per un bene, che la nostra fede ci garantisce, prevarrà sul male. A volte la notte ci sembra troppo lunga e sentiamo venir meno le forze: è un'altra pace quella che ci attende, non del corpo, ma dello spirito. È una pace che proviene dall'alto e sa allargare gli orizzonti del cuore per farli coincidere con quelli di tutta l'umanità.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Aiuta con il Tuo Sguardo o Signore:

- i popoli segnati da conflitti e povertà a non smettere di credere nel bene;
- ad avere fiducia in Te per rialzarci dalle nostre cadute.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Se m'accogli

Tra le mani non ho niente,
spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Rit: Se m'accogli, mio Signore,
altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada
la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore,
fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Rit: Se m'accogli,

VIIIª Stazione

(Circolo NOI)

Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Lc 23,38.*

Meditazione

Letture 1. Qualcuno raccoglierà tutte le lacrime versate di questo mondo? Per la maggior parte sono lacrime di donne e di bambini. È un fiume infinito, travolgente, salato. Chi ha un cuore così grande da contenere tutte le lacrime del mondo senza rimanerne travolto? È Gesù! Egli, s'è fermato, ha ascoltato le donne, ha visto quelle lacrime. Quante volte anche Gesù s'è commosso ed ha pianto. Sì, il cuore di Gesù è grande, così grande che può raccogliere tutte le lacrime del mondo.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Abbi pietà Signore:

- di chi non sa piangere per le sofferenze altrui e non sa riconoscere le vie della pace;
- quando non comprendiamo che ogni violenza è una guerra.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Come Maria

Vogliamo vivere Signore
offrendo a Te la nostra vita,
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore
abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

**Rit.: Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la madre amata
che vince il mondo con l'amore
e offrire sempre la tua vita
che viene dal cielo.**

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere Signore
accesi dalle tue parole
per riportare ad ogni uomo
la fiamma viva del tuo amore.

Rit.: Vogliamo vivere

IX^a Stazione

(Campanari)

Gesù cade la terza volta



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Gv 12,24-25.*

Meditazione

Letture 1. Tu cadi, e continui a cadere, sotto il peso di un'umanità spesso stanca, che riesce ancora a camminare solo perché tu continui a portarla, a farti carico delle sue ferite! La tua Croce siamo proprio noi, l'umanità alla quale hai voluto inchiodare la tua divinità. Cos'è una ricaduta? Forse quando pensiamo di aver vinto su noi stessi, di aver sconfitto qualcosa di brutto che abbiamo dentro, e poi, si ripresenta inaspettata e ricadiamo di nuovo. Ogni ricaduta è una morte. Sì, è proprio così, ogni ricaduta è una delusione. Ci sembra di dover ricominciare da capo, e perdiamo nuovamente la speranza. Ma l'uomo non vale perché non cade mai, l'uomo vale perché sa rialzarsi. Anche Gesù cade, muore, e la sua morte ha portato frutto! Chi non cade mai, non sa cosa significa ricominciare. Se non impariamo a morire, non impareremo mai a vivere!

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Non lasciarci Signore

- quando siamo delusi dal mondo e dalla vita;
- quando non capiamo il valore del morire per vivere davvero.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Mi basta la tua grazia

Quando sono debole,
allora sono forte perché,
tu sei la mia forza.
Quando sono triste,
è in te che trovo gioia perché,
tu sei la mia gioia.

**Rit.: Gesù, io confido in te,
Gesù, mi basta la tua grazia.
Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare,
santo Signore, sempre con te.**

Quando sono povero,
allora sono ricco perché,
sei la mia ricchezza.
Quando son malato,
è in te che trovo vita perché,
tu sei guarigione.
Gesù, io confido in te,
Gesù, mi basta la tua grazia.

Rit.: Gesù, io confido in te, (x 2)

*Quando sono debole,
allora sono forte perché,
tu sei la mia forza...*

Xª Stazione

(Alpini)

Gesù è spogliato delle vesti



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti. Gv 19,23.*

Meditazione

Letture 1. Gesù è povero, povero fino in fondo, spogliato di tutto. Gli hanno tolto anche le vesti. Che umiliazione, nudo davanti a quegli occhi senza pietà. Un'umanità che toglie le vesti ad altra umanità svela tutta la sua ipocrisia, la sua apparente forza, la sua reale violenza. È un'umanità che non conosce il rispetto, che non accetta consigli, che non è capace di dialogo, che non è più in grado di guardarsi dentro. Spogliato di tutto Gesù ci spoglia tutti, ci fa da specchio, ci apre gli occhi.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Spogliaci Signore

- dalle ipocrisie che ci impediscono di vederti nel volto dei fratelli;
- dalle vanità e dagli idoli del nostro tempo, perché possiamo scoprire la gioia di sentirci liberi ed amati da Te.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Rit.: Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce,
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

Rit.: Offri la vita tua come Maria

XIª Stazione

(Gruppo Missionario)

Gesù è inchiodato alla croce



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Il Signore disse a uno dei condannati: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».* Lc 23,43.

Meditazione

Letture 1. Eppure, è proprio la croce la buona notizia: per tutte le persone inchiodate alla loro situazione: le vittime delle guerre, i poveri, i giusti perseguitati, i peccatori, gli esclusi, i migranti in cerca di accoglienza! Con la sua morte, Gesù riscatta tutti, uomini e donne che conoscono situazioni di sofferenza, di oppressione, di vergogna, di maledizione, di disprezzo. Gesù ha dato la sua vita come tanti missionari che operano in situazioni estreme. Solo chi ha una ragione per vivere può resistere in certe situazioni. Solo chi sa donare la sua vita può dire di vivere in pienezza. Come ha saputo fare Gesù!

Ripetiamo insieme

Letture 2 - *Infondi la forza Signore*

- agli innocenti vittime di ogni genere di violenza;
- ai perseguitati alla ricerca di un luogo sicuro per vivere.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore, come fonte,
hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo
dal tuo trono di dolore.

**Rit.: Dio, mia grazia, mia speranza,
ricco e grande Redentore.
Tu, Re umile e potente, risorto per amore,
risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia,
mite e forte Salvatore sei.
Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

XII^a Stazione

(Amici anziano e ammalato)

Gesù muore in croce



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Letture biblica

Celebrante: *Sulla croce, Gesù disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò. Lc 23,46.*

Meditazione

Letture 1. Il Tuo corpo Gesù appeso ad un legno scheggiato. Tre chiodi, tre lunghi chiodi appuntiti, di gelido ferro, piantati nel tuo corpo, con gli altri strumenti di tortura: la corona di spine, il martello, la lancia. Sono lì, muti, freddi testimoni di tutto il male del mondo che si è riversato sull'Innocente. In essi è concentrato tutto il dolore patito in ogni tempo, in ogni luogo dall'umanità che soffre; un dolore figlio dell'indifferenza, della sete di potere, delle ingiustizie, dell'avidità, delle guerre fratricide, dell'insulto alla dignità umana. Dove sono il bene, la pace, la giustizia? Gesù, il giusto, è morto: per liberarci dal male, per indicarci che l'unica possibilità per la pace passa per la via del perdono.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Sostieni o Signore

- tutti i popoli oppressi dalla guerra;
- chi muore nella solitudine dell'abbandono;
- coloro che sono disposti a morire perdonando.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Uomo della croce

Nella memoria di questa Passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

**Rit.: Noi ti preghiamo, uomo della croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te.
Noi ti preghiamo, uomo della croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te.**

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

Rit.: Noi ti preghiamo,

Nella memoria dell'ultima Cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane,
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

Rit.: Noi ti preghiamo,

XIIIª Stazione (Cori: Little Hopes e Noi in Canto)

Gesù è deposto dalla croce



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Letture biblica

Celebrante: *E Giuseppe d'Arimatea prese il corpo di Gesù e lo avvolse in un candido lenzuolo. Mt 27,59.*

Meditazione

Letture 1. Qualcuno si prende cura del corpo di Gesù. Non è scartato, dimenticato in qualche fossa comune. Giuseppe d'Arimatea, le donne, sua madre, la delicatezza, la cura, le attenzioni sul suo corpo - sono lì con lui fino in fondo. Loro lo hanno ascoltato, seguito, hanno sentito il suo amore, la sua compassione, le sue parole. Loro non lo abbandonano, anche se Gesù ha fallito. Vuol dire che non tutto è perduto. Ora, come allora, quanti i corpi straziati da dolore e violenza hanno bisogno della cura di tante persone che, in quei corpi, vedono la bellezza di Dio.

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Proteggi Signore

- gli operatori sociali che si prendono cura delle vittime nei conflitti;
- coloro che tracciano sentieri di fratellanza e solidarietà superando ogni individualismo.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Re di gloria

Ho incontrato te Gesù
e ogni cosa in me è cambiata.
Tutta la mia vita ora ti appartiene.
Tutto il mio passato io lo affido a te
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in te riposa, la mia mente il mio
cuore. Trovo pace in te Signor,
tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarmi mai,
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Rit.: Dal tuo amor chi mi separerà?
Sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa, la mia mente il mio
cuore. Trovo pace in te Signor,
tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarmi mai,
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Rit.: Dal tuo amor.....
...lo ti aspetto mio Signor. Io ti aspetto
mio Signor. Io ti aspetto mio Re!**

XIV^a Stazione

(Ministri dell'Eucaristia)

Gesù viene deposto nel sepolcro



Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Lettura biblica

Celebrante: *Giuseppe d'Arimatea prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Mt 27,59.*

Meditazione

Letture 1. L'Innocente è stato ucciso. L'ha ucciso la nostra pace. È la pace dell'indifferenza, della tranquillità materiale, del continuare la vita rilassata di ogni giorno, turbata da problemi quotidiani e sempre risolvibili. È una pace dove non vogliamo vedere nulla che ci turbi: chiudiamo gli occhi, ci voltiamo dall'altra parte, preferiamo aggiungere ogni volta una spina alla sua corona. È il processo di pace dei potenti: meglio che muoia uno solo per il bene del popolo. "Il bene del popolo" è il modo con cui i potenti chiamano i loro interessi. E così l'innocente viene fatto scendere. Lo togliamo dalla croce, dove saliranno altri innocenti, le vittime del "processo di pace".

Ripetiamo insieme

Letture 2 - Tocca Signore i cuori

- dei governanti, perché, per costruire e conservare la pace, privilegino sempre il dialogo adottando scelte eque a maggior favore dei più deboli;
- di tutte le persone che, nell'esercitare l'assoluta libertà che tu hai loro concesso, sappiano attuare nella loro esistenza scelte di vita orientate al bene comune;
- di tutti noi, perché, dopo aver percorso con te questa via di dolore e morte, sappiamo cogliere in essa il tuo messaggio di amore incondizionato, incrollabile speranza e rinascita a nuova vita nella Tua luce o Cristo risorto.

Celebrante: Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Dall'aurora al tramonto

**Rit.: Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te l'anima mia
come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Rit.: Dall'aurora

Non mi fermerò un solo un solo istante,
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà
la notte contro di me.

**Rit.: Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te l'anima mia
come terra deserta.
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.**

Davanti al Crocifisso



Signore Gesù,

grazie per averci guidato lungo il cammino della Tua Pasqua.

Quel profumo sparso sul Tuo corpo ci fa avvertire più intensa la fragranza della Tua vita, che è verità e misericordia, carità e bellezza.

Aiutaci ad affidarci a Te, che trasformi con l'amore ogni realtà e orienti i nostri passi incerti verso la pace, verso la gioia vera.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto: Ti saluto o croce santa

**Rit.: Ti saluto o croce, santa,
che portasti il redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Rit.: Ti saluto o croce, santa,

Tu nascesti tra braccia amoroze
d'una Vergine Madre, o Gesù;
tu moristi tra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

Rit.: Ti saluto o croce, santa,

O Agnello divino immolato,
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Rit.: Ti saluto o croce, santa,

Dona a tutti speranza, Signore,
crocifisso e risorto per noi:
tu che effondi la pace del cuore
nel tuo Spirito di santità.

Rit.: Ti saluto o croce, santa,

Canto: Ave Maria (Verbum panis)

Rit.: Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero,
ora pro nobis.

Rit.: Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.

Rit.: Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave. (2 v.)

Canto: E sono solo un uomo

Io lo so, Signore, che vengo da lontano
 Prima del pensiero e poi nella tua mano
 Io mi rendo conto che tu sei la mia vita
 E non mi sembra vero di pregarti così
 "Padre d'ogni uomo" e non t'ho visto mai
 "Spirito di vita" e nacqui da una donna
 "Figlio mio fratello" e sono solo un uomo
 Eppure io capisco che tu sei verità
 E imparerò a guardare tutto il mondo
 Con gli occhi trasparenti di un bambino

**E insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
 Ad ogni figlio che diventa uomo
 E imparerò a guardare tutto il mondo
 Con gli occhi trasparenti di un bambino
 E insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
 Ad ogni figlio che diventa uomo**

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino
 Luce alla mia mente, guida al mio cammino
 Mano che sorregge, sguardo che perdona
 E non mi sembra vero che tu esista così
 Dove nasce amore Tu sei la sorgente
 Dove c'è una croce Tu sei la speranza
 Dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna
 E so che posso sempre contare su di Te

**E accoglierò la vita come un dono
 E avrò il coraggio di morire anch'io
 E incontro a te verrò col mio fratello
 Che non si sente amato da nessuno
 E accoglierò la vita come un dono
 E avrò il coraggio di morire anch'io
 E incontro a te verrò col mio fratello
 Che non si sente amato da nessuno**

Canto: Grandi Cose

**Rit.: Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare,
l'amore che Dio ha versato su noi.**

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

**Rit.: Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare,
l'amore che Dio ha versato su noi.**

Canto: Il Signore è il mio pastore

Il Signore è il mio pastore,
nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

É il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida,
per amore del santo suo nome,
dietro di lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni con tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari,
sotto gli occhi dei miei nemici!
Del tuo olio profumi il mio capo:
Il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne,
quanto dura il mio cammino,
io starò nella casa di Dio,
lungo tutto il migrare dei giorni.

Canto: Symbolum

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò
Finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai
Non avrò paura, sai, se tu sei con me
Io ti prego resta con me

Credo in te Signore, nato da Maria
Figlio eterno e Santo, uomo come noi
Morto per amore, vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai
Per aprirci il regno di Dio

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la tua mano forte non mi lascerà
So che da ogni male tu mi libererai
E nel tuo perdono vivrò

Padre della vita, noi crediamo in te
Figlio Salvatore, noi speriamo in te
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade, poi, dove tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio

